

WORLD VISION ITALIA NEWS

N.24 | ANNO XIII - ESTATE 2021

World Vision
ITALIA



COVID-19:
EMERGENZA IN INDIA



AGGIORNAMENTI DAI VILLAGGI
IN BANGLADESH, ESWATINI
E TANZANIA



LA PAROLA AI SOSTENITORI:
“IN MEMORIA DI ROBERTO:
PEDALIAMO VERSO IL FUTURO”

EDITORIALE

Cari sostenitori,

questi ultimi mesi sono stati per tutti noi frenetici, senza sosta. La pandemia ci ha investiti a ondate per tutto il corso dell'ultimo anno. Abbiamo dovuto adattare le nostre vite, il nostro quotidiano, il nostro lavoro, i nostri rapporti sociali ai limiti e ai ritmi imposti da un virus che ci ha colto tutti impreparati.

Non è stato facile.

Voglio raccontarvi questi ultimi mesi del nostro impegno, le difficoltà e i traguardi raggiunti insieme. Ci siamo stretti intorno ai nostri bambini e alle loro famiglie, proteggendoli e stando loro accanto in un periodo drammatico. Il nostro staff locale ha lavorato giorno e notte per non lasciare nessuno da solo, per sostenere medici, infermieri, insegnanti.

Leggerete storie di resilienza quotidiana, testimonianze di rinascita e un piccolo aggiornamento su alcuni dei nostri progetti. Il nostro lavoro è inevitabilmente cambiato a causa delle restrizioni e molte attività sono state ripensate a distanza, come la scuola. I bisogni si sono amplificati, nella più grande emergenza che abbiamo mai dovuto fronteggiare.

Ma noi siamo ancora sul campo, nelle classi dei nostri bambini, negli ospedali, nei villaggi, per garantire acqua pulita, pasti caldi, libri e cure mediche. Il nostro lavoro non si ferma, anzi: continuiamo sulla strada del cambiamento sociale, affinché nessun bambino resti escluso.

Buona lettura,



Emanuele Bombardi
Direttore World Vision Italia



IN QUESTO NUMERO:



03

Emergenza Covid-19: l'India
e la sua corsa contro il tempo



06

Aggiornamenti dai villaggi: i progetti
in Eswatini, Tanzania e Bangladesh



11

Lo stigma dei bambini soldato



13

In memoria di Roberto: pedaliamo
verso il futuro



15

Cosa puoi fare tu:
resta in contatto con noi



APPROFONDIMENTO

EMERGENZA COVID-19: L'INDIA E LA SUA CORSA CONTRO IL TEMPO

La seconda ondata del virus si è abbattuta sul paese e sta mettendo in ginocchio la sua popolazione già indebolita dai recenti disastri ambientali.



World Vision supporta le famiglie colpite dal Covid-19 fornendo loro cibo, kit di igiene e supporto psicologico.

È passato oltre un anno dallo scoppio dell'epidemia che ha cambiato le nostre vite inesorabilmente, ma il Covid è ancora una ferita aperta che fatica a rimarginarsi. Nei paesi sviluppati, l'arrivo dei vaccini ha portato con sé una ventata di speranza e fiducia verso un ritorno alla normalità. Purtroppo in alcune aree del mondo questa speranza è ancora lontana: nei paesi in via di sviluppo, il dilagare della seconda ondata del virus ha trovato terreno fertile a causa di un sistema sanitario inadeguato e del sovraffollamento. È questo il caso dell'India che, già fortemente colpita dalle alluvioni, è ora costretta a fronteggiare a mani nude il Covid-19. L'India piange la perdita di oltre **200.000 vittime** dovute alla malattia e il numero è in continua crescita. "È una tragedia. Le persone muoiono in ambulanza, nelle strade e nelle loro case perché non c'è ossigeno" dice Mridula Narayan, un membro dello staff di World Vision India. La 'caccia all'ossigeno' nelle grandi città come Nuova Delhi è diventata una questione di vita o morte. Mridula prosegue: "Il personale medico è stremato ed è sottoposto a un forte stress psicologico a causa dell'elevato numero di decessi del quale è testimone ogni giorno". Gli ospedali sono al collasso e i corridoi sono ormai pieni di persone che attendono di essere curate. Nella capitale, Delhi, trovare un letto in ospedale è praticamente impossibile a meno che non si abbiano delle conoscenze. "Le persone qui non vengono curate fino a quando la loro condizione sanitaria non diventa

purtroppo i farmaci scarseggiano. Inoltre con l'aumento dei casi all'interno delle famiglie, molti bambini rimangono senza genitori e rischiano di divenire facili prede di aguzzini e trafficanti. A ciò si aggiungono il danno psicologico, la perdita di mezzi di sussistenza e l'insicurezza alimentare.

Dall'inizio della pandemia, World Vision ha raggiunto **4,8 milioni di persone** in India. Abbiamo garantito supporto economico a molte famiglie che hanno perso il lavoro. Siamo al fianco degli ospedali, dei centri sanitari e delle comunità attraverso la fornitura di dispositivi di protezione, disinfettanti e sostegno alle famiglie vulnerabili. Ad appoggiare il nostro operato e quello dei medici, ci sono anche i leader religiosi che, con il loro contributo, cercano di combattere lo scetticismo sui vaccini ancora troppo scarsi e spingono per una più equa distribuzione degli stessi tra la popolazione.

PERIODICO SEMESTRALE
WORLD VISION ITALIA

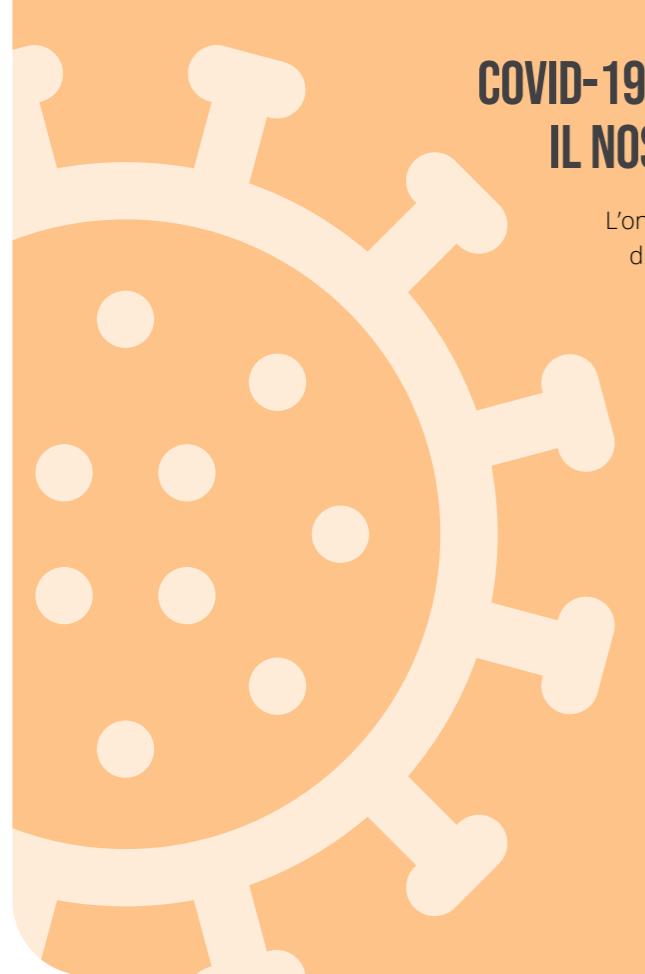
Via Lago di Lesina, 57 - 00199 Roma
C.F. 97502890581

EDITORE: World Vision Italia
DIRETTORE RESPONSABILE: Alessia Lirosi
ART DIRECTOR: Maria Cuervo
SEDE REDAZIONE: Via Lago di Lesina, 57 - 00199 Roma
CONTATTI: sostenitori@vveu.org - 06.68891563
Aut. del Tribunale di Roma N. 283/2009 del 30/07/09





I nostri operatori assistono i bambini più vulnerabili durante l'emergenza.



COVID-19: IL NOSTRO INTERVENTO IN NUMERI

L'onda di contagio in India ha richiesto un intervento tempestivo di World Vision a livello globale.

- 4500** dispositivi di protezione individuale al personale medico-sanitario
- 2.468** rilevatori di ossigeno
- 450** letti
- 369** concentratori di ossigeno



COVID-19: L'EMERGENZA NELLE SCUOLE



Nuramin, 6 anni, mentre frequenta il Centro di Sostegno allo studio organizzato da World Vision per garantire l'istruzione in sicurezza anche durante l'emergenza pandemica e la chiusura delle scuole.



PROGETTI DI WORLD VISION

AGGIORNAMENTI DAI VILLAGGI

Cosa abbiamo fatto l'anno scorso grazie a te.

In queste pagine vogliamo aggiornarvi su quanto, nel corso dello scorso anno, grazie al vostro sostegno abbiamo realizzato nei progetti di Ekukhanyeni in Eswatini, Bushangaro in Tanzania e Rangpur, Barisal e Muktagacha in Bangladesh. Le nostre priorità sono la cura e la protezione dei bambini e il sostegno alle famiglie per promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile.



EKUKHANYENI – ESWATINI

World Vision, ad Ekukhanyeni, ha realizzato interventi in ambito igienico-sanitario per limitare la diffusione del Covid-19. 158 famiglie hanno oggi bagni e lavandini presso la propria abitazione, mentre altre **3.627** possono utilizzare le nuove **postazioni per il lavaggio delle mani** che abbiamo installato nell'area del villaggio. Inoltre, le famiglie più vulnerabili hanno ricevuto materiale per allestire latrine vicino alle loro case. **1.033 kit igienici** sono stati distribuiti a ragazzi e ragazze, e **17.396 persone** hanno partecipato ai nostri corsi di formazione sulle corrette pratiche igieniche per prevenire infezioni e malattie.

L'emergenza coronavirus non ha fatto dimenticare uno degli ambiti prioritari di intervento di World Vision: la protezione dei minori da abusi e violenze. **4.499 ragazzi sono stati formati sui loro diritti** e su come denunciare eventuali abusi. Inoltre, 100 bambini sono stati registrati all'anagrafe. Per l'inclusione delle persone con disabilità abbiamo distribuito 4 sedie a rotelle e 24 stampelle.

Infine, **1.597 persone hanno ricevuto sostegni al reddito** per risollevarsi dopo la chiusura delle attività commerciali durante il lockdown.



IL PROGETTO DI EKUKHANYENI IN CIFRE:



790 PERSONE

beneficiano di nuovi servizi igienici domestici



100 BAMBINI

sono stati registrati all'anagrafe



17.396 PERSONE

formate sulle pratiche igieniche per la prevenzione di infezioni e malattie



3.627 FAMIGLIE

possono utilizzare postazioni per il lavaggio delle mani nel villaggio



IL PROGETTO DI BUSHANGARO IN CIFRE:



2.090 BAMBINI

coinvolti in corsi di lettura



121 STUDENTI

appartenenti alle famiglie più bisognose, hanno ricevuto uniformi scolastiche, libri e penne



1.172 FAMIGLIE

hanno beneficiato di approvvigionamento idrico



14 GRUPPI DI RISPARMIO

creati che coinvolgono 140 uomini e 182 donne

BUSHANGARO - TANZANIA

Scolarizzazione, prevenzione del Covid-19 e sostegno al reddito delle famiglie: sono state queste le principali aree di intervento da parte di World Vision a Bushangaro nel 2020. Sull'alfabetizzazione e, in particolare, sulla lettura si sono concentrati numerosi programmi, che hanno portato a importanti traguardi: **il 43% degli alunni** della scuola primaria è ora in grado di leggere in modo appropriato (rispetto al 39% dello scorso anno), **2.090 bambini** hanno partecipato a corsi intensivi di lettura e **altri 121**, appartenenti alle famiglie più bisognose, hanno ricevuto divise scolastiche, libri e penne. Alla popolazione adulta sono stati, invece, destinati alcuni corsi di igiene, corsi di formazione nel settore agricolo e attività di sensibilizzazione sulle misure di prevenzione per contenere i contagi causati dal coronavirus.

Grazie agli interventi per la potabilizzazione delle acque del fiume Chetema è stato, inoltre, consentito l'approvigionamento idrico a **1.172 nuclei familiari (6.837 persone)**. Per quanto riguarda invece il sostegno alle famiglie, sono stati creati **14 gruppi di risparmio** che hanno coinvolto **140 uomini e 182 donne**.



RANGPUR - BANGLADESH

A Rangpur la pandemia ha colpito duramente la popolazione dal punto di vista economico, in tanti hanno perso il lavoro o hanno dovuto sospendere le proprie attività commerciali. World Vision ha aiutato **498 famiglie povere** con misure di sostegno al reddito e favorito l'**accesso al microcredito**.



Il nostro manager locale con alcuni bambini sostenuti a distanza del progetto di Rangpur.

La famiglia è anche al centro del sistema di protezione dei diritti dei minori nelle attività di sensibilizzazione e informazione che realizziamo presso la popolazione locale, e deve essere tutelata come ambito di sviluppo sociale e **luogo sicuro per i bambini**.

Per contrastare la diffusione del coronavirus, abbiamo realizzato una vasta campagna di informazione che ha raggiunto più di 3.000 persone. Abbiamo organizzato **corsi di igiene** per adulti e bambini e distribuito **kit sanitari a 592 famiglie**.

Infine, la salute materno-infantile rimane un settore di intervento prioritario per World Vision a Rangpur. Nel momento in cui le madri hanno faticato a garantire ai propri figli un'alimentazione adeguata a causa del lockdown e della chiusura di molte attività, abbiamo assicurato **cure mediche ai bambini sottopeso**, monitorato la crescita di 3.362 piccoli sotto i 5 anni e organizzato corsi sulla nutrizione.

IL PROGETTO DI RANGPUR IN CIFRE:

- 498 FAMIGLIE VULNERABILI**
hanno beneficiato di misure di sostegno al reddito
- 3.000 PERSONE**
sono state informate sulla prevenzione del Covid-19
- 592 FAMIGLIE**
hanno ricevuto kit igienico-sanitari
- 3.362 BAMBINI**
sotto i 5 anni sono stati sottoposti a visite mediche di controllo della crescita

IL PROGETTO DI BARISAL IN CIFRE:

- 100 PERSONE**
hanno ricevuto semi per la coltivazione di ortaggi
- 5.010 BAMBINI**
hanno imparato come prevenire la diffusione del coronavirus
- 446 STUDENTI**
hanno ricevuto materiale didattico per studiare da casa
- 25 GIOVANI DISOCCUPATI**
hanno frequentato corsi di formazione professionale

Il nostro manager locale con alcuni bambini sostenuti a distanza del progetto di Barisal.



BARISAL - BANGLADESH

Qui World Vision ha concentrato la sua azione su aiuti alle famiglie, diritti dell'infanzia e prevenzione del Covid-19. Abbiamo distribuito **39 mucche, 33 pacchi di alimenti, e 100 famiglie** hanno ricevuto semi di ortaggi da coltivare. Abbiamo supportato 46 attività commerciali familiari, mentre ben **1.128 famiglie** hanno beneficiato di un sostegno al reddito. **25 giovani** senza lavoro hanno partecipato a corsi di formazione professionale e 75 produttori locali hanno ricevuto orientamento per le loro attività, a fronte delle ulteriori difficoltà causate dalla pandemia in un'area già caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione.

Un'ulteriore conseguenza della pandemia è stata la chiusura delle scuole. World Vision ha distribuito **materiale didattico a 446 bambini**, per studiare anche da casa. Inoltre, abbiamo continuato le normali attività di protezione dei più piccoli da abusi e violenze: con la polizia locale e la comunità, abbiamo tenuto corsi di autodifesa personale ed evitato la celebrazione di due matrimoni precoci. Infine i nostri operatori e volontari hanno informato **8.790 adulti e 5.010 bambini** sulle **misure igieniche** per la prevenzione del coronavirus e distribuito kit igienici a 350 famiglie.

MUKTAGACHA - BANGLADESH

A Muktagacha la malnutrizione è uno dei problemi principali. Per contrastarla, World Vision ha investito sulla **salute materno-infantile** con iniziative che hanno portato all'incremento di cure neonatali e di visite per il 59% delle donne in gravidanza seguite dal nostro staff, nonché all'aumento di peso di **250 bambini** tra i 523 che monitoriamo costantemente perché malnutriti.



Il nostro manager locale con alcuni bambini sostenuti a distanza del progetto di Muktagacha.

Ai problemi endemici della zona si è aggiunta la pandemia di **Covid-19**. Collaborando con i leader religiosi e le autorità locali, World Vision ha creato una rete di assistenza attiva durante il lockdown con chiamate e sms; ha istruito le persone sulle misure di prevenzione del contagio; ha distribuito **886 kit igienici** e incrementato la percentuale di famiglie che osservano le buone pratiche igieniche; ha istituito **23 postazioni mediche** per assistere le famiglie e distribuire dispositivi di protezione. **489 famiglie** fragili hanno ricevuto aiuti economici e materiale scolastico.

Nonostante il momento difficile, non è calata l'attenzione dei nostri operatori sui **diritti dell'infanzia**. Sono proseguiti i corsi su genitorialità e parità di genere e grazie a 74 forum di ragazzi, insegnanti e volontari è stato portato avanti il lavoro contro i **matrimoni precoci, gli abusi e la violenza di genere**.



LO STIGMA DEI BAMBINI SOLDATO

Miriam, una madre maliana, racconta la vita dei suoi figli ex bambini soldato e di come l'esperienza nelle milizie abbia danneggiato il loro futuro.

Tutti i bambini sognano cosa vorrebbero diventare da grandi, e ogni genitore desidera che i loro sogni si realizzino, un giorno. Ma non sempre questo accade.

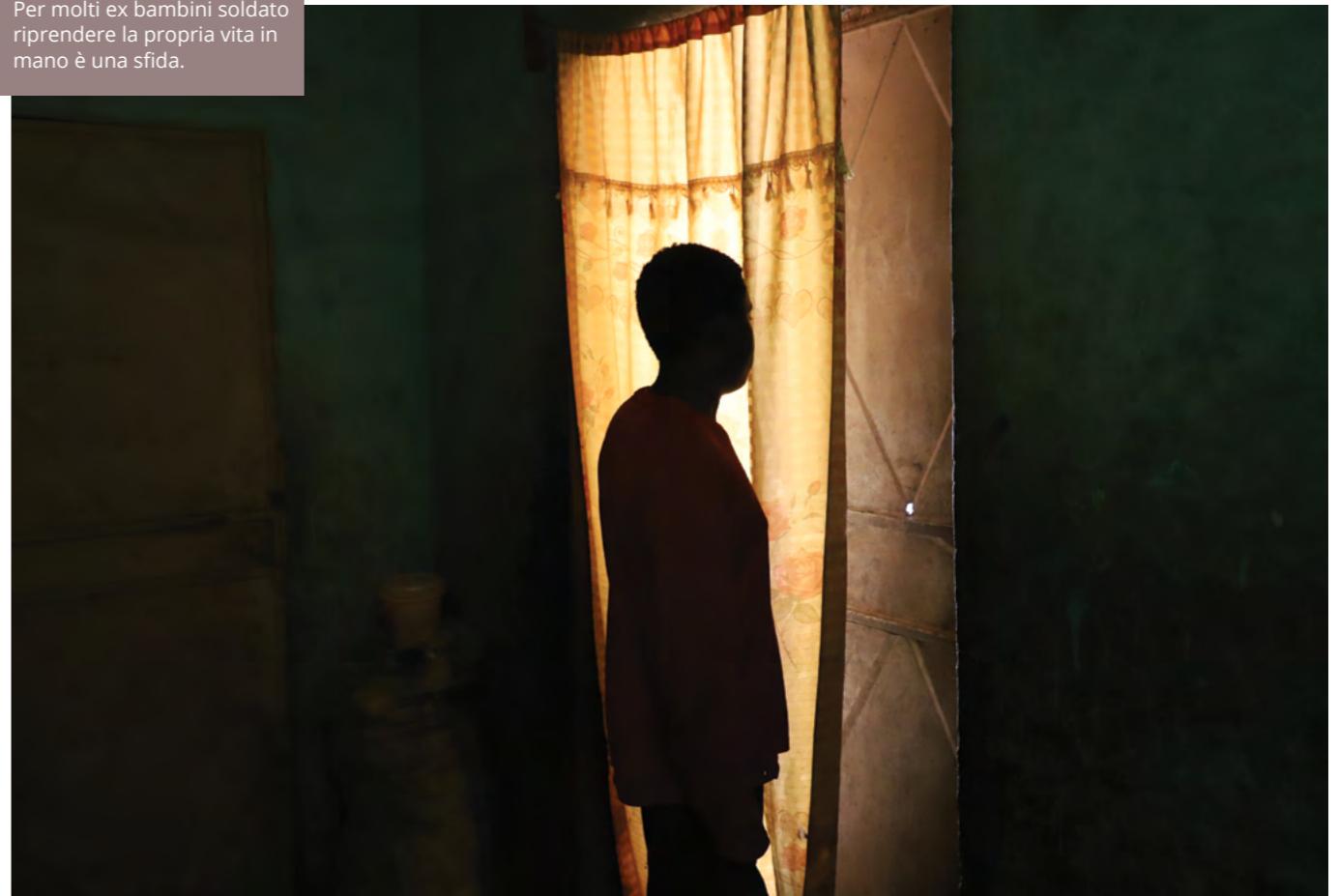
Miriam lo sa bene. I suoi due figli erano dei bambini come tanti altri: giocavano con i loro amici, fino al giorno in cui le loro vite sono cambiate radicalmente quando sono stati reclutati da un gruppo armato diventando dei bambini soldato.

I figli di Miriam rappresentano un piccolo granello di sabbia in questo deserto di distruzione. In Mali, nelle aree centrali e nella zona nord del paese, tali eventi sono all'ordine del giorno: secondo il Rapporto dell'Onu, dal 2017 a marzo 2020, **516 bambini** sono stati arruolati dalle milizie locali.

Spesso i reclutati hanno meno di 10 anni e la loro infanzia viene devastata da tale esperienza.

Sempre secondo l'Onu, sono oltre **250 milioni** i ragazzi e le ragazze vittime dei conflitti armati e il numero delle vittime del fenomeno del reclutamento ammonta a oltre **7.747 bambini e bambine** in ben **14 conflitti** nel mondo. La maggior parte di questi bambini si arruola spinta dai propri aguzzini, terrorizzati e senza possibilità di fuggire. Molti di loro sono impiegati direttamente nei conflitti armati o a supporto dei miliziani; alcuni vengono sfruttati come spie o come merce di scambio; altri vengono venduti come schiavi o finiscono sul mercato del sesso.

Per molti ex bambini soldato riprendere la propria vita in mano è una sfida.



Anche quando riescono a tornare "liberi", però, rimangono impigliati nella fitta rete dello stigma sociale: "Viviamo qui da due anni, provando ad adattarci alla nostra nuova vita. Ma confesso che non è stato facile" dice Miriam.

I suoi due figli, che ormai hanno 14 e 16 anni, dopo essere tornati a casa non hanno potuto riprendere gli studi per mancanza di soldi, ma non sono nemmeno riusciti a trovare un lavoro e a divenire autonomi per via del loro passato come bambini soldato.

Miriam oggi vive a Bamako assieme ad altri parenti perché non è in grado di mantenere da sola l'intera famiglia.

In questi paesi, l'essere stati bambini soldato è spesso un motivo di vergogna che le vittime devono trascinarsi dietro. L'ostracismo e l'isolamento da parte delle famiglie, delle

comunità e dei genitori stessi, conseguenti alle azioni svolte durante il reclutamento, sono una pratica molto diffusa e hanno effetti devastanti sulle vittime.

World Vision da sempre supporta gli ex bambini soldato e li aiuta nella riabilitazione psicologica e nel reinserimento sociale.

Ad esempio, in Sud Sudan abbiamo costruito un Centro di riabilitazione che ha permesso a **700** ragazzi e ragazze di riunirsi alle loro famiglie.

In Congo, invece, attraverso il **Progetto Rebond** sono stati svolti dei corsi di formazione professionale e, al termine del programma, sono state fornite ai ragazzi delle sovvenzioni per avviare delle imprese.

Miriam insieme a uno dei suoi due figli vittime del fenomeno dei bambini soldato.



LA PAROLA AI SOSTENITORI



IN MEMORIA DI ROBERTO: PEDALIAMO VERSO IL FUTURO

La passione per la bici e una spiccata sensibilità per il sociale si sono legati indissolubilmente nella vita di Roberto Silva.



L'impegno nel volontariato ha rappresentato una costante nella sua esistenza, saldando l'amore per lo sport all'attenzione verso il prossimo. Ed è proprio il valore pedagogico ed educativo dello sport a essere l'elemento fondante dell'Associazione "Ciao Robi", costituita in suo ricordo. Con tenacia e dedizione, credendo fermamente come Roberto nel potere dello sport di essere un collante sociale e uno strumento di cambiamento, "Ciao Robi" da due anni supporta progetti in aiuto dei ragazzi più fragili e collabora a iniziative di carattere solidale con l'obiettivo di fare la differenza.

Nel 2017, World Vision avvia in Ghana il "progetto bici" allo scopo di combattere l'alta dispersione scolastica riducendo le enormi distanze tra la scuola e le case dei bambini attraverso la fornitura di biciclette.

In memoria di Roberto, sua moglie Silvia e l'Associazione "Ciao Robi" hanno deciso di supportare il "progetto bici" di World Vision in Ghana per garantire il diritto all'istruzione ai bambini più vulnerabili, donando biciclette a tutti i 107 alunni della scuola primaria "Okai Krom Salvation Army School".

Le bici sono state consegnate a dicembre 2020 con una cerimonia di lancio ufficiale a cui hanno preso parte tutti i bambini, emozionatissimi, e nella quale si è voluto ricordare Roberto e la sua grande generosità, disponibilità e attenzione sensibile verso i bambini più bisognosi.

Dalle parole della moglie Silvia: "Quella che per Robi era una passione - la bicicletta - per un bambino del Ghana rappresenta l'accesso all'istruzione.

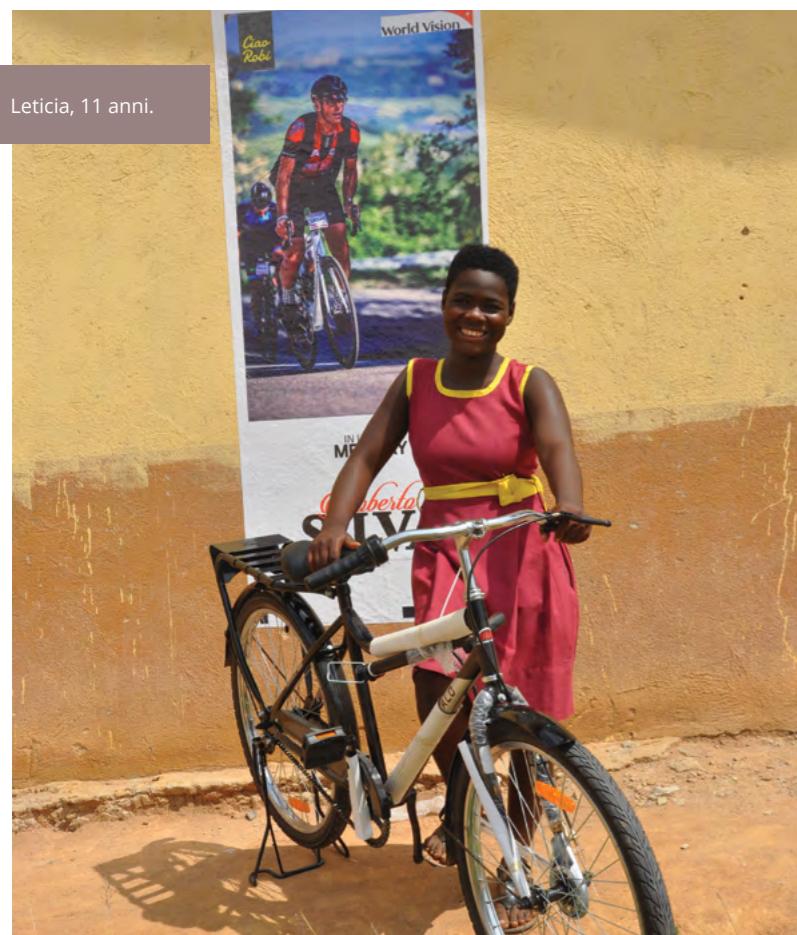
I bambini della scuola "Okay Krom Salvation Army School" sorridono felici durante la cerimonia per la consegna delle biciclette.



In memoria di Roberto, molti bambini saranno in grado di cambiare la loro vita".

Crediamo che il modo migliore per raccontare i risultati di questo progetto sia di lasciare spazio direttamente ai ragazzi

e alle loro voci. Lo sa bene Leticia, 11 anni, una dei 107 alunni che, grazie al supporto di "Ciao Robi", ha ricevuto una bicicletta per poter raggiungere la scuola. I suoi occhi pieni di gioia parlano per lei.



"Andare a scuola mi ha sempre riempito di gioia: vedere i miei compagni, giocare, imparare e sognare di diventare un'infermiera. Però ogni mattina dovevo svegliarmi alle 5.30, andare a prendere l'acqua e poi camminare per 3 ore di fila, fino a raggiungere la mia scuola nel villaggio vicino. Ero sempre stanco, perdevo lezioni e i miei voti erano un disastro. Ogni giorno il mio sogno di diventare un'infermiera si allontanava sempre di più. Poi una mattina ci hanno detto di presentarci a scuola, perché una donatrice italiana, in ricordo di suo marito ciclista, aveva deciso di regalare ai bambini della scuola una bicicletta per aiutarli a frequentare ogni giorno le lezioni e continuare a studiare.

È stato il momento più bello della mia vita. Grazie Silvia, grazie Roberto e grazie all'Associazione Ciao Robi!"

Visita la nostra pagina dedicata al progetto
<https://www.worldvision.it/memoria-di-roberto-silva-pedaliamo-verso-il-futuro>

Per maggiori informazioni sull'associazione "Ciao Robi" visitare il sito <https://ciaorobi.it/>

COSA PUOI FARE TU

Scopri tutte le opportunità per aiutare i bambini con World Vision.

SOSTIENI UN BAMBINO

Bastano 25 euro al mese per assicurare un futuro migliore a un bambino in difficoltà: con l'adozione a distanza potrai seguire la sua crescita, creare con lui un legame unico e vedere come il tuo aiuto nel tempo contribuisca a migliorare la sua vita e quella della sua comunità. Se vuoi adottare un bambino a distanza, chiama il nostro Servizio Sostenitori o vai sul nostro sito per scoprire le storie dei bambini ancora in attesa di un sostenitore. Puoi anche guardare i loro video e ascoltare la loro voce!

Per rinnovare il tuo sostegno:
con bollettino: **CCP 92682020**
con **bonifico** e con **carta di credito**, chiamaci allo **06.68891563**.

PERGAMENE SOLIDALI

Festeggia con World Vision gli eventi e le occasioni importanti della tua vita. Condividere la felicità di un evento e una causa solidale con i tuoi cari arricchirà di amore la tua vita!

Per informazioni chiama il nostro Servizio Sostenitori o vai sul nostro sito: www.worldvision.it

RESTA IN CONTATTO CON NOI

Se vuoi avere notizie sul bambino che sostieni, se hai cambiato indirizzo, o se sei interessato a ulteriori informazioni sui progetti di World Vision Italia, contatta il nostro Servizio Sostenitori

Scrivi al Servizio Sostenitori: sostenitori@wveu.org

Chiama il Servizio Sostenitori allo 06 6889 1563

Vienici a trovare in Via Lago di Lesina 57 a Roma

Iscriviti alla eNewsletter mensile sul nostro sito web www.worldvision.it

Guarda i video sul nostro canale YouTube youtube.com/worldvisionitalia

Segui la nostra Pagina Facebook facebook.com/worldvisionitalia

5 PERMILLE DONA IL TUO 5X1000

Devolvere il tuo 5x1000 a World Vision è molto semplice e non costa nulla. I fondi del 5x1000 saranno destinati, anche quest'anno, ai nostri programmi dedicati alla salute e per l'accesso all'acqua potabile. Per aiutarci, nella tua dichiarazione dei redditi, nel 730 o nel Modello Unico, scrivi nella casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative..." la tua firma e il **codice fiscale di World Vision: 97502890581**.

Aiutaci anche coinvolgendo i tuoi amici e familiari per donare il 5x1000 a World Vision Italia!!

DIVENTA AZIENDE E FONDAZIONI

La tua azienda, o la tua fondazione, possono sostenere World Vision costruendo iniziative e progetti che possano fondere esigenze strategiche e la responsabilità sociale. Agendo insieme, potremo moltiplicare il valore di un gesto di solidarietà e realizzare progetti di sviluppo in linea con il potenziale della tua realtà e con gli obiettivi che condivideremo. Per informazioni chiama il nostro ufficio: **06.68891563**.



"Ci trovate in ufficio dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**, dalle **9.30** alle **13** e dalle **14** alle **17.30**"

EMERGENZA COVID

DONA IL 5X1000 PER I BAMBINI PIÙ VULNERABILI



Nella tua dichiarazione dei redditi,
firma e inserisci il codice fiscale

97502890581

Scopri di più su: www.worldvision.it/5x1000